



Prot. gen. INT. 123794 del 30/12/13

Ordinanza n.66.../S

DISPOSIZIONI PER IL CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO NEL COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI IN ACCORDO CON I COMUNI DELLA PROVINCIA DI MILANO

IL SINDACO

CONSIDERATO che il miglioramento della qualità dell'aria attraverso la riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera costituisce azione prioritaria ed imprescindibile dell'iniziativa della Provincia di Milano e dei Comuni al fine della tutela e protezione della salute dei cittadini e dell'ambiente;

RILEVATO che, nonostante i significativi risultati conseguiti negli ultimi anni in termini di riduzione dei principali inquinanti, con particolare riferimento a benzene, CO, SO₂, persistono significative criticità relativamente al particolato fine e agli ossidi di azoto;

RILEVATO che pur essendo le emissioni e le concentrazioni in atmosfera di PM₁₀ e di NO₂, calcolate sia "pro-capite che pro-PIL inferiori alla media UE, anche rispetto ai 15 Paesi pre-allargamento, le concentrazioni in atmosfera di questi inquinanti permangono al di sopra dei livelli fissati dalle Direttive europee vigenti, a causa delle peculiari condizioni orografiche e meteo-climatiche del bacino padano e della densità delle attività antropiche che caratterizzano il territorio della Provincia di Milano, determinando una significativa vulnerabilità ambientale sotto il profilo della qualità dell'aria;

CONSIDERATO che, al fine di garantire il miglioramento della qualità dell'aria attraverso la riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera, la Provincia di Milano e i comuni ricadenti nel territorio provinciale si sono attivati garantendoli coordinamento e la condivisione delle iniziative di propria competenza adottate;

CONSIDERATO che, a seguito di tale coordinamento, è stato concordato dal Comune di Sesto San Giovanni e dalla gran parte dei Comuni della Provincia di Milano, un protocollo di azioni per il miglioramento della qualità dell'aria, quale strumento attuativo, capace di facilitare l'immediata attuazione di strategie comuni intese a implementare le politiche di miglioramento continuo ed ulteriore della qualità dell'aria, sia rispetto all'applicazione uniforme su tutto il territorio provinciale delle misure adottate, sia rispetto alla verifica concreta e statisticamente attendibile dei risultati conseguiti dalle predette misure;

CONSIDERATO che, al fine di monitorare l'attuazione sinergica, da parte di tutti i Comuni, delle azioni contenute nel citato protocollo e di proporre, al verificarsi di situazioni di emergenza, ulteriori azioni per il miglioramento della qualità dell'aria, è anche costituita una Cabina di Regia per la qualità dell'aria, composta dai rappresentanti di un numero ristretto di Comuni della provincia di Milano, del Comune di Sesto San Giovanni, della Provincia di Milano, di Regione Lombardia, dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, delle Università, di Enti di Ricerca e delle Associazioni di Categoria;

CONSIDERATO che è attribuita priorità assoluta alle politiche di riduzione dell'inquinamento atmosferico locale con particolare riguardo al particolato fine, allo scopo di assicurare la tutela della salute dei cittadini, attraverso l'adozione automatica in tutti i Comuni della Provincia di Milano di misure condivise e coordinate, al verificarsi di determinate condizioni di criticità.

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 393 del 10/12/2013, avente per oggetto l'adesione del Comune di Sesto San Giovanni al "Protocollo di collaborazione tra Provincia di Milano e Comuni ricadenti nel territorio della provincia: azioni per il miglioramento della qualità dell'aria ed il contrasto all'inquinamento atmosferico locale" per l'anno 2014;

CONSIDERATO che le misure delineate in accordo con l'Amministrazione Provinciale e con i Comuni della Provincia di Milano, possano assicurare attraverso una applicazione uniforme ed estesa ad un ambito territoriale significativamente rilevante, il conseguimento degli obiettivi attesi;

VISTI gli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 30.4.1992 n° 285 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 11 dicembre 2006, n° 24 " Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente";

VISTO Il Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n.155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa."

VISTO l'art. 50 del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali adottato con Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267;

VISTO l'art. 53 dello Statuto del Comune di Sesto San Giovanni;

ORDINA

per l'anno solare 2014, dal giorno successivo all'acquisizione ufficiale dell'avvenuta condizione di superamento della soglia giornaliera di 50 microgrammi per metro cubo di PM10 rilevati da ARPA Lombardia, quale media aritmetica dei valori rilevati dalla totalità delle centraline posizionate sul territorio provinciale (Arese, Cassano d'Adda, Limite di Piofello, Magenta, Milano Città Studi, Milano Senato, Milano Verziere, Robecchetto, Trezzo d'Adda, Turbigo), per la durata di 10 giorni consecutivi entreranno in vigore le seguenti misure:

a) In aggiunta al divieto delle azioni previste dalla DGR n. 7635 dell' 11 luglio 2008 e dalla DGR n. 9958 del 29 luglio 2009¹, verranno applicate le seguenti misure aggiuntive: divieto di circolazione agli autoveicoli diesel Euro 3 non dotati di sistemi di riduzione della massa di particolato allo scarico in grado di garantire un valore di emissione del particolato almeno pari al limite fissato per lo standard Euro 4 nelle seguenti fasce orarie:

- autoveicoli per il trasporto persone dalle ore 8:30 alle ore 18:00 dal lunedì al venerdì,
- autoveicoli per il trasporto cose dalle ore 7:30 alle ore 10:00 dal lunedì al venerdì.

Sono esclusi e derogati dalla limitazione alla circolazione di cui al presente provvedimento i veicoli già esclusi e derogati dall'allegato 1 alla DGR n° 7635 dell' 11 luglio 2008 e dall'allegato 1 alla DGR n° 9958 del 29 luglio 2009.

b) Riduzione del valore massimo delle temperature dell'aria nelle unità immobiliari di cui all'art. 4, c.1, lett. b, del D.P.R. n. 412/1993 di 1 grado centigrado.

c) Riduzione di due ore della durata massima giornaliera di attivazione degli impianti termici destinati alla climatizzazione invernale di cui all'art. 9, c. 2, del D.P.R. 412/1993;

Per quanto concerne le disposizioni di cui ai punti b) e c) fanno eccezione gli edifici rientranti nelle categorie di cui all'art. 3 del medesimo D.P.R. di seguito indicate:

- E. 1 (3) edifici adibiti ad albergo, pensione ed attività similari
- E.3 edifici adibiti ad ospedali, cliniche o case di cura e assimilabili: ivi compresi quelli adibiti a ricovero o cura di minori o anziani o disabili nonché le strutture protette per l'assistenza ed il recupero dei tossicodipendenti e di altri soggetti affidati a servizi sociali e a centri per anziani

¹ Le DGR n. 7635 dell' 11 luglio 2008 e n. 9958 del 29 luglio 2009 prevedono le seguenti modalità di limitazione della circolazione:

AUTOVEICOLI: dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 19.30 non possono circolare:

1. gli autoveicoli a benzina Euro 0 (anche detti pre-Euro 1);
2. gli autoveicoli diesel (cioè alimentati a gasolio) Euro 0, Euro 1 ed Euro 2 (omologati ai sensi della direttiva 91/542/CEE, o 96/1/CEE, riga B, oppure homologati ai sensi delle direttive da 94/1J2/CEE a 96/69/CE ovvero 98/77/CE).

CICLOMOTORI: per motocicli e ciclomotori a due tempi Euro 0, i provvedimenti di limitazione progressiva applicati negli scorsi anni si estendono a tutta la Regione pertanto, a partire dal 15 ottobre 2011, vigerà il fermo permanente della circolazione in tutte le zone del territorio regionale (A1, A2, B, C1 e C2), dal lunedì a domenica, dalle 00,00 alle 24,00;

AUTOBUS M3 del Trasporto Pubblico Locale (TPL): fermo permanente degli autobus M3 di classe Euro 0, Euro 1 ed Euro 2 diesel a partire dal 15 ottobre 2011, da lunedì alla domenica dalle 00,00 alle 24,00 su tutto il territorio regionale.

TRASPORTI SPECIFICI: dallo scorso inverno, è in vigore il divieto di circolazione anche per la classe Euro 2 diesel dei veicoli per trasporti specifici e per uso speciale (di cui all'art. 54, comma, lettere f) e g) del DLGS n. 285/1992 ed elencati all'art. 203 del DPR attuativo n. 495 del 1992).

- E.6 edifici adibiti ad attività sportive: E.6(1) piscine, saune e assimilabili; E.6(2) palestre e assimilabili; E.6(3) servizi di supporto alle attività sportive;
- E.7 edifici adibiti ad attività scolastiche a tutti i livelli e assimilabili, ivi compresi gli asili nido.

d) Potenziamento dei controlli, relativamente alle fonti di inquinamento di origine veicolare in relazione a:

- verifica del rispetto del divieto di circolazione dei veicoli, secondo i criteri stabiliti dalle D.G.R. il luglio 2008, n.7635;
- verifica del rispetto delle disposizioni relative al controllo del gas di scarico degli autoveicoli, secondo i criteri di cui alla D.G.R. 2 agosto 2007, n. 5276;
- verifica delle emissioni di particolato dai veicoli diesel, ai sensi dell'art. 17, comma 6, della l.r. 24/06, attraverso l'utilizzo degli opacimetri.
- divieto di combustione di rifiuti all'aperto (art. 5 del Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e la tutela del decoro e dell'igiene ambientale);
- divieto di combustione all'aperto in ambito agricolo e di cantiere (DGR n° 7635 dell'11/07/2008);
- divieto di accensione di fuochi negli spazi comunali a verde (art. 14 Regolamento comunale d'uso del verde);
- divieto di combustione all'aperto di qualsiasi materiale, compresi gli scarti di lavorazione ed i rifiuti di ogni genere (art. 2.5.9 del Regolamento Locale di Igiene);
- spegnimento dei motori degli autobus nella fase di stazionamento ai capolinea nonché dei motori dei veicoli merci durante le fasi di carico/scarico (DGR n° 7635 dell'11/07/2008);
- accensione dei motori dei veicoli in sosta su aree pubbliche o private unicamente per il tempo strettamente necessario al loro corretto funzionamento e comunque per un tempo non superiore a tre minuti (art. 2.5.10 del Regolamento Locale di Igiene);
- divieto di spandimento ai fini agronomici di letami, liquami, fanghi, fertilizzanti azotati diversi dagli effluenti di allevamento e acque reflue dal 14 novembre 2011 al 11 febbraio 2012 compreso (Decreto Direttore Generale Agricoltura Regione Lombardia 9957 del 27/10/2011);
- interrimento dei letami, liquami, fanghi, fertilizzanti azotati di cui al precedente allinea entro le 24 ore dallo spandimento (Allegato 1 della DGR n° 5868 del 21/11/2007 e successive modifiche). Se le condizioni ambientali non lo consentono, i cumuli di materiale maturo devono essere coperti con un telo impermeabile e non devono restare in campo se non per i tempi tecnici strettamente necessari alla distribuzione; obbligo di provvedere alla pulizia dei tratti stradali e delle aree pubbliche o aperte al pubblico confinanti con i cantieri ai sensi dell' art. 31 del "Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e la tutela del decoro e dell'igiene ambientale";

INVITA

a non fare uso di dispositivi che, al fine di favorire l'ingresso del pubblico, consentono di mantenere aperti gli accessi verso i locali interni di edifici appartenenti alla categoria E5 di cui all'art.3 del D.P.R. n. 412/1993 e conseguentemente a mantenere chiuse le porte;

AVVERTE CHE

• l'inosservanza delle misure di cui al punto a) sarà punita ai sensi dell'art. 6 e dell'art. 7, comma 13 bis del D.Lgs. 285/92 e s.m.i. con una sanzione pecuniaria amministrativa da Euro 155 ad Euro 624;

• l'inosservanza dei punti b) e c) sarà punita ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. 267/2000 con una sanzione pecuniaria amministrativa fino ad un massimo di Euro 500 con applicazione dell'art. 16 della Legge 689/1981 ;

• I veicoli derogati e comunque non soggetti ai divieti della presente ordinanza sono tenuti al rispetto delle discipline viabilistiche vigenti sul territorio del Comune di Sesto San Giovanni, la cui violazione sarà sanzionata ai sensi del D. Lgs. 30 aprile 1992 n° 285 e s.m.i. (Nuovo Codice della Strada).

AVVISA CHE

le misure adottate sono sospese dal giorno successivo all'acquisizione ufficiale dell'avvenuta condizione di assestamento dei valori sotto soglia giornaliera di 50 microgrammi per metro cubo di PM10 rilevati da ARPA Lombardia, quale media aritmetica dei valori rilevati dalla totalità delle centraline posizionate sul territorio provinciale (Arese, Cassano d'Adda, Limoto di Pioltello, Magenta, Milano Città Studi, Milano Senato, Milano Verziere, Robecchetto, Trezzo d'Adda, Turbigo), per 3 giorni consecutivi.

Il giorno di entrata in vigore del protocollo viene stabilito con modalità diverse nel caso in cui siano previste condizioni meteo favorevoli alla dispersione degli inquinanti (il riferimento è il sito ARPA-sezione qualità dell'aria - previsioni dispersione). Nello specifico, se al giorno 11° si verificano condizioni meteo favorevoli alla dispersione e se queste sono previste anche per il 12° e il 13° giorno, la decisione sull'entrata in vigore del protocollo viene rimandata al 14° giorno. Al 14° giorno, dopo la validazione dell'ultimo dato, se la media delle concentrazioni del PM10, calcolata così come specificato al punto 3, risulta inferiore a 50 µg/m³ per tutti i 3 giorni compresi tra il 11° e il 13°, il Protocollo non entra in vigore; in caso contrario il Protocollo sarà attivo dal 15° giorno, a prescindere dalle condizioni meteo previste per i giorni successivi.

La Cabina di Regia potrà altresì decidere di sospendere il Protocollo per i giorni in cui siano annunciati scioperi importanti dei trasporti.

Ulteriori deroghe a quanto previsto nel presente provvedimento possono essere autorizzate in caso di eccezionale e documentata evidenza dal Comandante della Polizia Locale.

La presente Ordinanza diverrà immediatamente esecutiva con la pubblicazione all'Albo Pretorio e ne sarà data ampia diffusione mediante il sito Internet comunale, comunicati stampa ai quotidiani, e con ogni mezzo a disposizione.

Il Corpo di Polizia Locale curerà l'osservanza delle presenti prescrizioni.

Avverso il presente provvedimento è ammesso:

- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia entro i termini previsti dal D. Lgs. N° 104/2010;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199 entro 120 giorni.

Tutti i termini di impugnazione decorrono dalla pubblicazione del presente provvedimento all'albo pretorio.

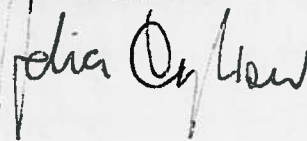
DISPONE

La trasmissione di copia del presente atto a:

- Albo pretorio;
- Uffici di Staff del Sindaco;
- URP; urp@sestosg.net
- Settore Servizi ai cittadini; serv_commercio@sestosg.net
- Settore Polizia Locale polizia_locale@sestosg.net
- Settore Trasformazioni Urbane Reti e Mobilità j.monti@sestosg.net

Sesto San Giovanni, 19 dicembre 2013

IL SINDACO
Monica CHITTO'



RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente atto è stato pubblicato all'Albo pretorio on line di questo Comune con cronologico n. 1.653 dal 31/12/2013 al 30/01/2014.....

Sesto San Giovanni, 03 FEB. 2014



L'incaricato
ISTRUTTORE DIRETTIVO
Dr.ssa Rita Cirillo